

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

MERCOLEDI' 17 gennaio:

S. ANTONIO ABATE (250 c.a - 356)

E' uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Abbandonò ogni cosa, distribuì tutti i suoi beni ai poveri e si ritirò nel deserto della Tebaide in Egitto dove intraprese una vita da eremita nel silenzio, nella preghiera e nell'accoglienza dei "mendicanti di Dio"

Il suo testamento spirituale è:

«**Respirate sempre Cristo e abbiate fede in Lui.**»

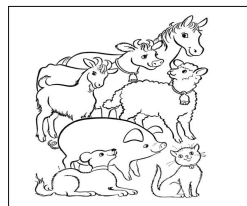
Muore il 17 gennaio 356.

Nell'iconografia è raffigurato con

gli animali domestici, di cui è popolare protettore.



S.MESSA in suo onore in chiesa a MELEDO:
mercoledì 17 gennaio ore 20,00
seguirà per TUTTI un momento conviviale
al Centro Parrocchiale... vi aspettiamo!!



nella mattinata di Mercoledì don Lino passerà a benedire alcuni allevamenti/ stalle presenti nel nostro comune

Domenica 21 gennaio

ore 9,30 Giornata Comunità Papa Giovanni XXIII°
al Centro Parr.le Meledo

Il Gruppo Missioni di Monticello di Fara e

e progetto Alepè

sabato 13 e 20 domenica 14 e 21 gennaio

propone dopo la S.Messa i Crostoli

(Chi vuole venire a dare una mano è bene accetto...)



Domenica 21 gennaio: Giornata del Seminario

è l'occasione per ricordare che a Vicenza esiste il Seminario Maggiore, dove alcuni giovani fanno vita comune e **per ravvivare nelle nostre comunità Cristiane la stima e l'annuncio della vocazione al presbiterato.**



Domenica 28 gennaio in occasione della ricorrenza del patrono San Giovanni Bosco,

tutti i collaboratori della parrocchia di MONTICELLO di FARA

(consiglio pastorale, affari economici, catechisti, cori, gruppi pulizia, gruppo manutenzione chiesa e collaboratori in genere....)

Sono invitati al pranzo che si terrà nei locali del sottochiesa alle ore 12,30

Ciascuno dia adesione, al referente del proprio gruppo entro domenica 21 gennaio 2024

o fare riferimento a:

Angiolino Cocco *cell: 338 825 27 1 / Mariano Sinico *cell: 338 231 91 28



Settimana di PREGHIERA per l'UNITA' dei CRISTIANI

18 - 25 gennaio 2024

"Amerai il Signore tuo Dio

E il tuo prossimo, come te stesso " (Lc. 10,27)

O Signore, che hai manifestato il tuo amore per i piccoli e i poveri, aiutaci a seguire le tue orme per amare come hai amato Tu.

Donaci occhi per riconoscere il tuo volto nei fratelli e nelle sorelle che incontriamo, per amare Te, attraverso di loro, secondo il tuo comandamento.

Fa o Signore, che ognuno di noi sia costruttore di unità.

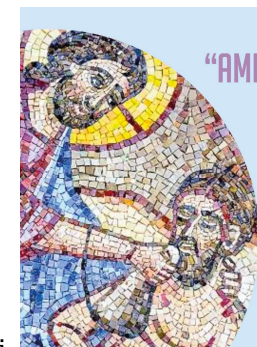
Effondi il dono del tuo Spirito

perché la tunica lacerata delle nostre divisioni

Possa ritrovare lo splendore della sua bellezza e così

la nostra testimonianza sia vera e credibile. Amen

Veglia Ecumenica Sabato 27 gennaio 2024
Basilica SS.Felice e Fortunato ore 20,30



I santi ci parlano.

21 gennaio Sant'Agnese vergine e martire

(fine sec. III, o inizio IV)

Nacque a Roma da genitori cristiani, di una illustre famiglia patrizia. Aveva deciso di offrire al Signore la sua verginità e fu denunciata come cristiana dal figlio del prefetto di Roma, invaghitosi di lei ma respinto. Venne esposta nuda nei pressi dell'attuale piazza Navona e poi trafitta da un colpo di spada alla gola.

MARTEDI'	16-gen	<i>S.Marcello I</i>
Sala Parr.le SAREGO	ore 15,30	S. Messa – Tiberio Adami, Antonio Giacomello, Caterina e Gianni
MERCOLEDI'	17- gen	<i>S.Antonio Abate</i>
in chiesa MONTICELLO di Fara	ore 15,30	S. Messa – Ernesto Sartori, Silvia Maule
Chiesa MELEDO	ore 20,00	S. Messa - <i>in onore di S.Antonio Abate vincitore contro il maligno</i>
SABATO	20-gen	<i>S.Sebastiano</i>
SAREGO	ore 17,00	S.Messa – Adriano Pagiusco, Danilo Marchetto e fam., Teresina Capitanio e Luciano Pellizzaro, Carmelo e def.fam.Giacomon
MONTICELLO	ore 18,00	S.Messa – an. di Bob, Pierino Mazzola, Paulette Galbiati, an.Itala e Severino Bevilacqua, Bruno e def.fam.Salvadori, Maria, Umberto, Teresa, Giuseppe
MELEDO	ore 19,00	S.Messa – an.Rita Mancin, def.fam.Graser e Mancin, def.fam.Ongaro, Luisetti, Rigolon, Adriana Menegon an.Sergio Rossetto e Thomas, an. Olga Chiarello, Adriano De Franceschi, Annalisa Pretto
DOMENICA	21-gen	III Domenica del T.O. <i>S.Agnese</i>
MELEDO	ore 8,00	S.Messa – an.Agnese Pajusco, Sacerdoti defunti
MONTICELLO	ore 9,30	S.Messa – Adolfo, Ines e Ida Sartori, Renato Ghiotto, Mario e Maria Maule, an. Ettore Biasin, an.Anna Faresin, Maria Donata Pasin, Vittorio Chilese, an. Silvio Gastaldello, Laura Rasia, <i>Intenzione offerente</i>
MELEDO	ore 10,30	S.Messa – Andrea Cisotto, def.fam.Michele Conte, an. Amedeo Salvatore, Giampietro Trafficante, Agostino Mancassola, Laura Linzi
SAREGO	ore 11,00	S.Messa – Edoardo e Ada Cortella, Carmelo e def.fam.Giacomon

Per comunicazioni: Canonica: **0444 820 808** don Lino Smiderle cell. **333 89 88 060**
per accedere rapidamente al sito internet scrivere su GOOGLE: **UPmemosa**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 6 - Settimana dal 15 al 21 gennaio 2024



Parola del Vangelo: In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!»...Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete» (...) ».

(Gv. 1, 35-42)



In quel «cosa cercate?» la pedagogia del Signore

Le prime parole del Gesù storico sono una domanda. È la pedagogia di quel giovane rabbi, che sembra quasi dimenticare se stesso per mettere in primo piano i due che lo seguono, le loro attese, le loro domande: prima venite voi, dopo io.

Amore vero mette sempre il tu prima dell'io.

Le prime parole di Gesù ...rivelano che il Maestro dell'esistenza non vuole imporsi, non gli interessa stupire, abbagliare, indottrinare, ma la sua passione è farsi vicino, mettersi a fianco, ascoltare, rallentare il passo...Che cosa cercate? Con questa domanda Gesù

non si rivolge all'intelligenza, alle emozioni, ma va più a fondo...

formula un interrogativo al quale tutti sono in grado di rispondere, i colti e gli ignoranti, i laici e i religiosi, i giusti e i peccatori.

Gesù, il Maestro del cuore, pone le domande del cuore, quelle che fanno vivere: si rivolge subito al desiderio profondo, al tessuto sorgivo dell'essere.

Che cosa cercate? Significa: qual è il vostro desiderio più forte?

Che cosa desiderate più di tutto dalla vita?

Gesù, ci insegna a non consultarci con le nostre paure, ma con i nostri desideri, progetti e speranze. Libera il futuro, salva l'importanza del desiderio, motore della vita, dalla depressione, dal rattrappirsi, dall'essere banale.

Con questa semplice domanda: che cosa cercate? Gesù fa capire che la nostra identità specifica è di essere creature di ricerca e di desiderio. Perché a tutti manca qualcosa: infatti la ricerca nasce da una assenza, da un vuoto che chiede di essere colmato. E la domanda diventa: che cosa mi manca?

Quale vuoto mi morde?...Chiede la cosa più importante: di rientrare nel cuore, di comprenderlo, di conoscere che cosa desiderano di più...Che cosa cercate?

Per chi camminate?... Io ormai lo so: cammino per Uno che fa felice il cuore.

(P.Ermete Ronchi)